



anno 81 n.23

sabato 24 gennaio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,90 libro "L'Islam": tot. € 5,90
l'Unità + € 3,50 libro "Meditate che questo è stato": tot. € 4,50
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEZZE, IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il ministro italiano delle Riforme spiega all'Europa che cosa è l'euro (moneta comune di Francia, Germania,



Spagna, Olanda, Portogallo, Belgio, Lussemburgo, Austria, Finlandia, Grecia, Irlanda e Italia).

«L'Euro è la rapina del millennio. L'hanno inventata i massoni». La Padania, pagina 1, 23 gennaio

Euro, Ciampi e Prodi contro Berlusconi

Il premier condivide le tesi del noto economista Bossi: il disastro? Tutta colpa della moneta unica. Poi si abbandona a lodi di se stesso, deride i suoi alleati e conclude: «Ah, se governassi da solo». Il Quirinale lo smentisce. Il presidente della Commissione europea: «Il problema è chi ci governa»

INVECE DI ANDARE A NASSIRIYA

Antonio Padellaro

Oggi, a Roma, non si celebra, come annunciato, il decennale della fondazione del partito azienda ma si officia la divinizzazione di un potente miliardario. L'altro giorno, su queste colonne, avevamo scherzato sui prodigi del premier scomparso e sul rito della sbendatura post lifting. Quando, però, si apprende cosa succederà, dalle undici in poi, nel Palazzo dei Congressi all'Eur, passa la voglia di ridere. Cori polifonici che intonano gli inni (di Berlusconi). Il Credo Laico (in Berlusconi) declamato dalla meglio gioventù del partito. La Carta dei Valori (di Berlusconi) distribuita ai 1500 fedeli, scelti tra i più devoti. La liturgia è quella delle funzioni in cattedrale: pueri cantores e sbuffi d'incenso, nell'attesa che l'Operato del Signore si manifesti alle folle adoranti. Tuttavia, c'è del metodo in questa farsa. Sarà propaganda pura per le televisioni di tutto il mondo. Sarà il piatto avvelenato servito ai riottosi alleati. Esponenti della «vecchia politica» che il presidente-padrone sostiene, non a torto, di avere miracolato, ma che adesso considera alla stregua di nociva zavorra (la storia che nella Cdl un partito del 3 per cento non può contare come il 60 per cento di Forza Italia). Sarà, soprattutto, l'ascensione del premier verso il record di preferenze alle prossime Europee; perfino oltre i tre milioni di voti ottenuti cinque anni fa. Il plebiscito con cui egli intende surclassare qualsiasi potenziale concorrente (Finì). O qualsiasi attuale avversario (Prodi) o futuro rivale (Ciampi). Entrambi, non a caso, pesantemente attaccati sulle presunte colpe dell'euro nel crescente costo della vita. In un classico sulle tecniche di dominio («Le 48 leggi del Potere»), Robert Greene e Joost Elffers illustrano i fondamenti di un sistema fideistico applicato alla politica.

SEGUE A PAGINA 29

ROMA Berlusconi ritorna e attacca. «Siamo più poveri? Colpa dell'Euro». Un leit motiv di questo governo e suo a cui replicano fermamente e subito il presidente della Repubblica Ciampi e Romano Prodi. Il Quirinale: la moneta unica dà stabilità. Il presidente della Commissione Ue: se aumentano i prezzi è colpa di chi fa i controlli. Oggi la manifestazione di Fi per i dieci anni di scesa in politica del premier. Ma già da quello che ha anticipato ieri, è facile immaginare quale sarà il tenore dell'intervento di Berlusconi. Il premier è già in campagna elettorale. Attacca l'opposizione ma deride anche i suoi alleati, colpevoli di frenare l'azione del governo. Poi si lancia in un nuovo ridicolo attacco: la stampa e la Tv sono contro di me, mentre rispettano Ciampi.

ALLE PAGINE 2-3-4 e 5



Successi di governo

UNIVERSITÀ TUTTA PRECARIA

Nicola Tranfaglia

Il ministro Moratti e il viceministro Possa (celebre per aver curato nel 2001 l'apocrifia biografia a colori di Silvio Berlusconi inviata a tutte le famiglie italiane) sono gli unici finora ad essere contenti del disegno di legge delega sul riordnamento dello stato giuridico e del reclutamento dei professori universitari. Persino Angelo Panebianco, che sul «Corriere» si schiera quasi sempre al fianco del governo, ha qualche obiezione sul progetto.

SEGUE A PAGINA 28

SCUOLA, DISASTRO APPROVATO

Marina Boscaino

Lui, il padrone dell'Italia, l'ha definita «una rivoluzione silenziosa con effetti estremamente positivi»: è la legge delega di riforma della scuola, il cui primo decreto attuativo è stato approvato ieri - dopo un faticosissimo iter - dal Consiglio dei ministri. Modestia e ritrosia sono due delle doti principali del presidente del Consiglio: i suoi modi schivi e riservati rappresentano un raro esempio di *savoir-faire* politico che il mondo ha più volte dimostrato di invidiarci.

SEGUE A PAGINA 29

Un'Italia stremata e impoverita

Con la destra al governo oltre la metà dei lavoratori vive con meno di mille euro al mese

Il premier chiama Cattaneo: Bonolis mi rovina «Striscia»



Ezio Greggio e Enzo Iacchetti, la coppia non più vincente di «Striscia la notizia»

LOMBARDO A PAGINA 8

ROMA Gli italiani sempre più poveri e il Cavaliere sempre più ricco. Lo dicono i numeri dell'indagine sui redditi promossa dai Ds, Sinistra giovanile e l'Unità. Se nel 2003 con i dividendi di Mediaset e di Mediolum Berlusconi ha arricchito il suo patrimonio personale di altri 150 milioni di euro, l'anno appena concluso è stato invece molto avaro con i lavoratori. Quasi la metà vive con meno di mille euro al mese. Fassino: «Il centrodestra è riuscito a produrre solo più precarietà e incertezza».

WITTENBERG A PAG. 6

Unione Europea

Italia sotto accusa
Uso incivile della
protezione civile

FIERRO A PAGINA 10

Pensioni

CARO RUTELLI NON SONO D'ACCORDO

Laura Pennacchi

Lasciarsi alle spalle immagini caricaturali e rincarizzazioni - come invita a fare Fassino - non può significare che cala la sordina sulla discussione che si svolge nell'Ulivo, finalmente redivivo, e nell'opposizione. Implica, invece, che la discussione si concentri davvero sul merito.

Le proposte di Rutelli su contratti e pensioni non le condivido, né sotto il profilo del metodo, né sotto quello del merito. Qui, per l'appunto, voglio soffermarmi sul profilo di merito, perché è quello su cui è più importante ora esprimersi con chiarezza, senza elusioni, quale è, invece, il rinvio, duro a morire, alla fuorviante (e ormai veramente stantia) contrapposizione tra riformisti e radicali. In gioco, infatti, assai meno del dilemma conservatorismo/riformismo, sempre di più è la qualità dell'iniziativa riformatrice.

SEGUE A PAGINA 29

Scandalo Parmalat

Si uccide un collaboratore di Tonna
Tanzi interrogato in ospedale

Susanna Ripamonti

PARMA Si è ucciso gettandosi da un ponte, nell'auto una cartella con documenti Parmalat, dicono i carabinieri di Fornovo. Alessandro Bassi, 42 anni, è il primo suicida dell'inchiesta sul crack di Collecchio. Era un collaboratore di Fausto Tonna e Luciano del Soldato, gli ex direttori finanziari in carcere dal 31 dicembre e quattro giorni fa era stato interrogato dai magistrati di Parma. Ma non era indagato, i magistrati spiegano che era stato sentito come persona informata dei

SEGUE A PAGINA 7

«L'anomalo bicefalo» su Planet-Sky senza audio

FO E RAME, IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI

Rossella Battisti

«Non ci sono più spazi... È una pazzia»: è sconsigliata Franca Rame, dopo l'ennesima (di fatto) censura televisiva. L'anomalo bicefalo, l'ultimo spettacolo di Fo-Rame che doveva essere trasmesso ieri sera su Planet Sky è stato in pratica «oscurato» dalla notificazione di querela che gli avvocati del senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri hanno inoltrato all'emittente. La multinazionale francese Multitemathiques, proprietaria di Planet, infatti, ha preferito sospendere la messa in onda per valutare la questione con i propri legali. «Ci deve essere dell'altro, un intervento esterno - commenta Dario Fo - : qualcuno ha bloccato la trasmissione».

SEGUE A PAGINA 23

fronte del video Maria Novella Oppo
Lifting dell'anima

Diciamo la verità, non è che sia migliorato molto Berlusconi, dopo il lifting. Almeno a vederlo in tv. Gli occhi sembrano ingranditi, ma come metallizzati; la faccia è più lunga e i capelli sono quelli che furono e che non saranno mai più. Del resto non si può avere tutto dalla vita e Berlusconi ha già troppo di tutto. Troppe tv, troppi soldi, troppi avvocati e anche troppi consiglieri che gli scrivono le battute. Anzi, visto quella che ha detto su Goebbels come ispiratore del centrosinistra, forse era meglio che il lifting lo facesse fare ai teorici della casa, cioè a Giuliano Ferrara e Ferdinando Adornato. Non per migliorare la loro faccia, ovviamente, visto che sono entrambi piuttosto bellini, ma per curare le loro anime devastate dal desiderio di rivalsa per un passato che le ossessiona. Volevano diventare entrambi segretari del Pci e, non essendoci riusciti, si sono dovuti accontentare di fare i segretari di Berlusconi. Il quale poi, non leggendo un libro da vent'anni, rovina i testi che gli scrivono, scambiando i nomi, i tempi e le correnti di pensiero. Ed è già tanto che stavolta non abbia detto di voler incontrare papà Goebbels per invitarlo al decimo anniversario del partito di Romolo e Remolo.

DAI CAVALIERI NERI
AI CIRIO JUNK BOND,
TRENT'ANNI DI TRUFFE
E RISPARMIO TRADITO

Franco Stefanoni

FINANZA IN CRAC

Come natura crea Cirio e Parmalat
non conservano...

nelle migliori librerie
primo piano, 416 pagine
Euro 18,00

Editori Riuniti